

Givone ospite di «Oikos»

Sarà Sergio Givone ospite di Oikos Riflessioni a Bastia sabato 17 alle 16,30, in sala del Consiglio. Parlerà di «Filosofia e tragedia».

cultura e spettacoli

UMBRIA

MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 2009

Delitto d'onore in Assisi

Il Piccolo Teatro degli Instabili ospita sabato alle 21 «Disonorata-Un delitto d'onore in Calabria», di e con Saverio La Ruina.

DA NON PERDERE

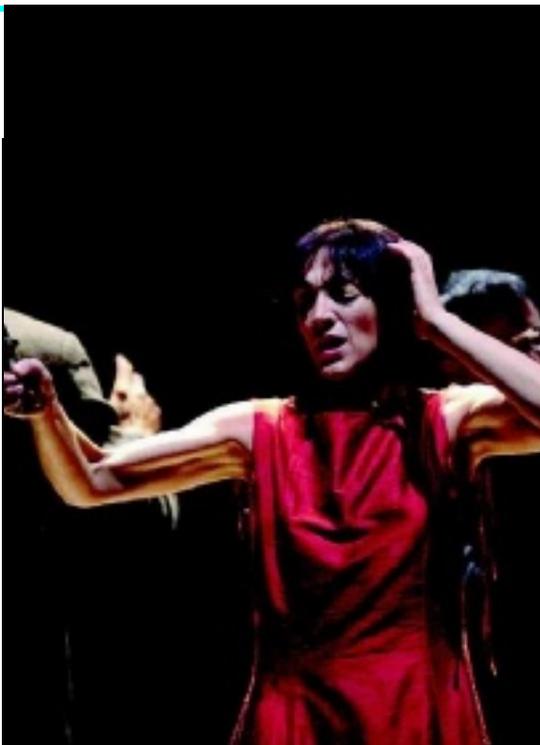
CONCERTO

Il sacro a Narni ha i suoni del «Briccialdi»

— NARNI —

SARA' un concerto di musica sacra contemporanea tenuto dall'istituto Briccialdi a chiudere sabato, dopo quattro giorni di proroga, la bella iniziativa «La Natività nell'arte contemporanea» promossa e realizzata a Narni dalla parrocchia di S. Giovenale e Cassio, dalle associazioni Progetto Paideia e Culturale Zart, con il contributo di molti artisti contemporanei. Il concerto, in Cattedrale alle 16.30, vedrà protagonista l'ensemble vocale e strumentale dell'istituto Briccialdi diretto per l'occasione da Marco Gatti, Fabio Maestri e Piero Arcangeli. Saranno eseguite musiche di Simone Maccaglia, Carlo Galante, Piero Arcangeli, in prima esecuzione assoluta.

La rassegna di Narni presenta nella cripta e nell'abside del Duomo un'esposizione di opere inedite di pittura, scultura, fotografia, poesia e multimedialità realizzate da artisti contemporanei, che rileggono con originalità e al tempo stesso rispetto della tradizione il tema della Natività attraverso le più diverse forme dell'arte contemporanea.



▲ SUL PALCO

Elena Bucci e Marco Sgrosso sono i protagonisti del classico di Ibsen in programma al Morlacchi

STAGIONE DI PROSA

C'è «Hedda Gabler» al Morlacchi

— PERUGIA —

L 2009 A TEATRO ricomincia dal Morlacchi. La stagione di prosa perugina riparte infatti questo week-end (da venerdì a domenica) con una bella e suggestiva versione del classico di Henrik Ibsen «Hedda Gabler», in una magistrale prova della protagonista Elena Bucci che è anche regista insieme a Marco Sgrosso. Con loro un validissimo cast formato dallo stesso Sgrosso, Maurizio Cardillo, Roberto Marinelli, Filippo Pagotto, Giovanna Randi, Elisabetta Vergani. Il più enigmatico dei drammi di Ibsen si apre secondo i canoni del paradiso borghese: agi, comodità, fiori recisi, il pianoforte, una collezione di pistole, un grande ritratto del padre di Hedda, il generale Gabler. Anche il paesaggio umano sembra confortante: una coppia appena sposata con un promettente futuro, una zia premurosa, un assiduo amico di famiglia, un uomo di genio che torna alla rispettabilità e al lavoro, dopo una vita dissipata, ispirato dalla dedizione di una donna. Ma nell'arco di tempo di due giorni, separati da una notte inquieta, si scopre che niente è quello che appare nella forza che si fonda sulla solidità dei beni materiali e sull'uso di maschere e convenzioni, confidando che possano proteggere dalla paura, dai sentimenti, dalla noia, dalla morte. I soldi non bastano, l'amore non c'è o viene eluso, si scatenano invidie e rivalità, tornano a bruciare passioni che sembravano domate dalla ragionevolezza e dal buon senso.

Così lo spazio scenico cerca di fare sua la spietata sincerità del teatro: non c'è nessuno degli oggetti nominati, nessuna villa, nessun salotto. Ci sono otto se-

die e, disegnati a terra, forme di quadrati concentrici che diventano labirinti, schemi di gioco, traiettorie per pedine, corridoi spalancati su un esterno che non si ha la forza di affrontare. I dialoghi, spesso a due, a volte a tre, quasi includessero a tratti un arbitro mai imparziale, sembrano svolgersi in una casa trasformata in elegante ring.

Questi personaggi, così vicini per immagine e modi alle vecchie fotografie degli album, rivelano nel duello una dimensione che li avvicina per un attimo ai miti delle grandi tragedie o dei racconti popolari, ma si ritraggono poi nel momento dell'azione decisiva che li trasformerebbe, se non in eroi, almeno in protagonisti della loro stessa vita. Il risultato è una moderna tragedia com-

media per non eroi con una commistione di realismo borghese (il linguaggio verbale, i costumi vittoriani) e di astrattezza espressiva (la scenografia ridotta alle sedie, un sapiente

uso simbolico delle luci, la gestualità esasperata, a volte quasi burattinesca degli attori) che costituisce una delle intuizioni più felici della regia e della drammaturgia della Bucci. Capace, senza forzature né ammiccamenti, di esaltare l'attualità di un testo dichiaratamente ambientato nel 1890. La preventidita dei biglietti è già in corso, anche al Botteghino Telefonico del Tsu, allo 075/57542222, tutti i giorni feriali, dalle 16 alle 19.

DOPO «Hedda Gabler» il cartellone teatrale entra subito nel vivo. I prossimi appuntamenti sono fissati per lunedì 12. Sono il pirandelliano «Pensaci Giacomino» di e con Enzo Vetrano e Stefano Randisi al Comunale di Narni e «Nati in casa» con Giuliana Musso al Cottoni di Nocera Umbra.

RILETTURA

Il classico di Ibsen rivive con Elena Bucci e Marco Sgrosso, attori e registi

L'APPUNTAMENTO IN SCENA «COGLI LA PRIMA MELA» DI GIANFRANCO PUNTATO

Alfiero Toppetti al Piccolo Teatro degli Instabili

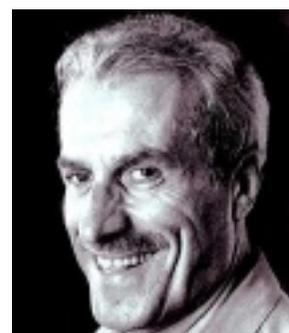
— ASSISI —

UNO SPETTACOLO, al Piccolo Teatro degli Instabili, all'insegna dell'«assisanità», della solidarietà, del divertimento inevitabile. Sarà proposto per tre giorni (giovedì e venerdì alle 21.30 e domenica alle 17.30) «Cogli la prima mela», scritto e diretto da Gianfranco Puntato e messo in scena dalla compagnia Premiata Falegnameria Mauretto. Il ricavato dalle tre rap-

presentazioni sarà in favore della sezione di Assisi della associazione Umbra per la lotta contro il cancro e dell'associazione «Con Noi», impegnata e apprezzata per la sua attività sul fronte delle cure palliative. Sul palcoscenico saliranno, per amore del teatro e legati da rapporti di amicizia, un allegro gruppo di assisani: Enrico Assunti, Francesco Bolletta, Alessandro Brunori, Claudio Campodifio-

ri, Bruno Cianetti, Nicola Cigliano, Luciano Fabrizi, Lucio Franchi, Gianfranco Lazzari, Luigi Natalini, Paolo Passeri, Alessandro Petrucci, Sergio Simonelli, Gianni Sini, Francesco Venturi e lo stesso Gianfranco Puntato; gli aspetti tecnici dello spettacolo sono curati da Moreno Roscini. Non mancherà l'ospite d'eccezione, Alfiero Toppetti. Per informazioni e prenotazioni 075/816165 - 335/1338786.

M.B.



OSPITE D'ECCEZIONE

Grande attesa ad Assisi per l'arrivo di Alfiero Toppetti